

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	19
NCTN - Numero catalogo generale	00264304
ESC - Ente schedatore	S88
ECP - Ente competente	R19CRICD

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tipologica	chiesa
OGTN - Denominazione	chiesa della Trigona

### OGA - ALTRA DENOMINAZIONE

OGAG - Genere denominazione	storica
OGAD - Denominazione	chiesa di San Salvatore

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Sicilia
PVCP - Provincia	SR
PVCC - Comune	Noto
PVCL - Località	Vendicari

PVCV - Altre vie di comunicazione	La chiesa si trova all'interno della Riserva Naturale Orientata "Oasi faunistica di Vendicari" ed è raggiungibile percorrendo la strada statale n. 115 da Siracusa verso Noto. S'imbocca, quindi, la strada provinciale n. 19 verso Pachino e si gira, poi, a sinistra all'altezza del km. 8. Si segue la strada asfaltata per circa 14 Km, fino all'incrocio segnalato dall'indicazione turistica della località Cittadella. Ci s
-----------------------------------	--

‘immette in questa strada secondaria e dopo circa 2,100 Km si arriva all’ingresso sud della riserva; poi tramite sentieri percorribili a piedi si procede verso nord raggiungendo il bene in esame, ultima meta di un ‘area archeologica di valore.

#### ZUR - ZONA URBANA

**ZURD - Denominazione** Marzamemi

#### SET - SETTORE

**SETT - Tipo** SU

#### CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

**CTL - Tipo di localizzazione** localizzazione fisica

#### CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

**CTSC - Comune** Noto

**CTSF - Foglio/Data** 386/2003

**CTSN - Particelle** 14

#### GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

**GPI - Identificativo Punto** 2

**GPL - Tipo di localizzazione** localizzazione fisica

#### GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO

##### GPDP - PUNTO

**GPDPX - Coordinata X** 15.089065

**GPDPY - Coordinata Y** 36.785793

**GPP - Proiezione e Sistema di riferimento** WGS84

#### AU - DEFINIZIONE CULTURALE

##### ATB - AMBITO CULTURALE

**ATBR - Riferimento all'intervento** costruzione

**ATBD - Denominazione** architettura bizantina

**ATBM - Fonte dell'attribuzione** bibliografia

#### RE - NOTIZIE STORICHE

##### REN - NOTIZIA

**REN R - Riferimento** contesto territoriale

**RENS - Notizia sintetica** collocazione

##### RENN - Notizia

In un contesto territoriale "extraurbano" sulla penisola di nome Cittadella, che copre un piccolo basso promontorio, che si allunga da nord a sud circondato da aree paludose, in antico sorgeva un porto naturale ben riparato. Su tale area prima collegata al mare da un canale, oggi in parte insabbiato, consistenti resti archeologici testimoniano la presenza di un villaggio, secondo l'archeologo P. Orsi, un borgo, una modesta borgata. Gli scavi di fine '800 dell'Orsi restituiscono, infatti, un villaggio aperto, atechistos, senza mura, quindi in teoria senza valore militare, con case di piccola costruzione, rettangolari, forse ad un solo piano, senza resti di pitture né mosaici, denotanti una popolazione povera. L'intera area, databile tra il V e VI sec., presenta ai bordi del villaggio una necropoli e, al centro del villaggio, 4 edifici religiosi, di cui 2 a pianta centrica e 2 a pianta basilicale. Fra questi è la cosiddetta Trigona, propriamente attribuita al

V-VI secolo, uno degli esempi più conosciuti in Sicilia tra gli edifici religiosi, a cellae trichorae.

**RENF - Fonte**

bibliografia

#### **REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo**

V

**RELV - Validità**

ca

#### **REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

**REVS - Secolo**

VI

**REVV - Validità**

ca

### **RE - NOTIZIE STORICHE**

#### **REN - NOTIZIA**

**RENr - Riferimento**

intero bene

**RENS - Notizia sintetica**

costruzione

**RENN - Notizia**

La basilica della trigona rivela con il suo schema architettonico dalla muratura rozza, non ben squadrata, il periodo di costruzione - l'età bizantina o tardo-antica - essa è innalzata sopra un ipogeo che si trova all'altezza dell'abside della chiesa - con 3 arcosolii bisomi a fosse ampie- dove, tra l'altro, l'asse dell'abside coincide con quello della catacomba, cosicché il celebrante officiava il rito stando sopra i sepolcri; motivo per cui si ritiene l'impianto dedicato al culto di santi o martiri locali. La chiesa - in oggetto - è un edificio a pianta centrale, detta della Trigona probabilmente perché su 3 lati del quadrato, che ne costituisce la pianta, si aprono 3 absidi, di cui la principale è la centrale. La muratura è costituita da massi di grossa dimensione dallo spessore di circa 1,10 e si entra in chiesa attraverso 3 porte di cui la più grande è rivolta ad est. Copre la struttura una cupola emisferica ricoperta da cocciopesto.

**RENF - Fonte**

bibliografia

#### **REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo**

V

**RELV - Validità**

ca

#### **REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

**REVS - Secolo**

VI

### **RE - NOTIZIE STORICHE**

#### **REN - NOTIZIA**

**RENr - Riferimento**

contesto territoriale

**RENS - Notizia sintetica**

dati

**RENN - Notizia**

La presenza dell'agglomerato di case, secondo l'Orsi è connessa all'area portuale vicina di cui rimangono visibili 4 banchine lunghe circa 50 m.. Tali allineamenti costituiti da pietrame di piccole dimensioni, sono facilmente interpretabili come resti di strutture destinate per l'attracco delle imbarcazioni e fanno ipotizzare l'importanza di Cittadella e il suo ruolo di centro portuale. Infatti, le testimonianze archeologiche, indicano un porto attivo in cui convergono le 2 più importanti rotte commerciali del mediterraneo, che in questo periodo sono quella nord-africana e quell'egea-orientale. Tali dati insieme a resti di frammenti d'anfore - cronologicamente attribuibili al VII secolo - attestano una continuità di vita del sito prolungatasi sino al VII-VIII secolo; periodo in cui l'insediamento- secondo taluni

studiosi, per l'assenza di resti archeologici - sembrerebbe abbandonato a causa delle scorrerie e dell'invasione degli arabi.

**RENF - Fonte**

bibliografia

#### **REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo**

VI

**RELV - Validità**

ca

#### **REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

**REVS - Secolo**

VIII

**REVV - Validità**

ca

### **RE - NOTIZIE STORICHE**

#### **REN - NOTIZIA**

**RENr - Riferimento**

contesto territoriale

**RENS - Notizia sintetica**

identificazione

**RENN - Notizia**

Sulla base di dati archivistici si suppone una continuità dell'insediamento oltre la tarda antichità, ipotizzando - durante l'età islamica - il ruolo di capoluogo di un vasto distretto per l'area di Cittadella e identificando questa con contrada Respensa. Da una valutazione dei contesti documentari in cui è menzionata, sembra che con il toponimo di contrada Respensa s'intenda indicare una zona, la cosiddetta marittima terra Nothi del tardo medioevo, i cui limiti coincidono con quelli della piana costiera, cioè dal fiume Tellaro fino al mare, ad est e a sud, e fino al tenimentum di Spaccafurno ad ovest. Inoltre, si fa riferimento ad essa come appunto ad un centro-distretto amministrativo importante, poi decaduto, a cui afferivano i casali suburbani della piana di Noto. Respensa, inoltre, sembrerebbe inserita, in un documento del califfo fatimita Al Muizz (967), tra i presunti centri capo di distretto, in una divisione della Sicilia in abitati aperti e abitati fortificati.

**RENF - Fonte**

bibliografia

#### **REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo**

IX

**RELV - Validità**

ca

#### **REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

**REVS - Secolo**

X

**REVV - Validità**

ca

### **RE - NOTIZIE STORICHE**

#### **REN - NOTIZIA**

**RENr - Riferimento**

contesto territoriale

**RENS - Notizia sintetica**

dati

**RENN - Notizia**

Le caratteristiche geomorfologiche e idrografiche della zona sembrano voler testimoniare per il passato, forse non solo per l'età islamica, un collegamento tra Cittadella-Respensa e il territorio all'interno, tramite un piccolo corso d'acqua, ora scarsamente alimentato, che confluisce nei pantani Scirbia e Sichilli ad ovest di Cittadella. Questa saia Scirbia, in antico, probabilmente di portata e proporzione maggiore deve aver costituito una via fluviale di comunicazione tra il porto di Cittadella (con il suo insediamento) e l'interno. Non è un caso, infatti,

che lungo il suo corso si ritrovano i casali di Li Maccari e di Baroni, dove il toponimo di Li Maccari sembra provenire dall'arabo maharis = torri di sorveglianza nei siti portuali.

**RENF - Fonte** bibliografia

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo** IX

**RELV - Validità** ca

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

**REVS - Secolo** XI

**REVV - Validità** ca

**RE - NOTIZIE STORICHE**

**REN - NOTIZIA**

**RENR - Riferimento** contesto territoriale

**RENS - Notizia sintetica** dati

**RENN - Notizia** Il ruolo ipotizzato per quest'insediamento in età islamica, che vorrebbe Respensa fortemente in rapporto con l'insediamento rurale limitrofo, è forse anche conservato nella toponomastica attuale nei frequenti nomi dei casali di quest'area dall'origine araba.

**RENF - Fonte** bibliografia

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo** IX

**RELV - Validità** ca

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

**REVS - Secolo** XI

**REVV - Validità** ca

**RE - NOTIZIE STORICHE**

**REN - NOTIZIA**

**RENR - Riferimento** contesto territoriale

**RENS - Notizia sintetica** identificazione

**RENN - Notizia** In una bolla di Urbano II del 1093, che rappresenta anche il diploma di fondazione della diocesi di Siracusa, si evincono i limiti territoriali della ricostituita diocesi. Sono elencati in essa, infatti, "i castella" presenti all'interno di questa: Lentina, Nota Pantarga, Cassibula, Bizina, Essina, Calata elphar, Respexa, Isbacha, Modica, Sycla, Anaor, Ragusa, Buthera. Tale documento relativo al primo periodo normanno siciliano, risulta importante perché il riferimento a tale castello o sito fortificato - Respenxa o Respensa - comprova l'esistenza di esso anteriormente all'arrivo dei Normanni ma anche perché si rivela l'unico dato documentario in cui viene citato.

**RENF - Fonte** bibliografia

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo** XI

**RELF - Frazione di secolo** fine

**RELI - Data** 1093/00/00

**RELX - Validità** ca

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

<b>REVS - Secolo</b>	XI
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	fine
<b>REVI - Data</b>	1093/00/00

## RE - NOTIZIE STORICHE

### REN - NOTIZIA

<b>REN - Riferimento</b>	contesto urbano
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	identificazione
<b>RENN - Notizia</b>	In epoca normanna con la suddivisione in feudi e l'organizzazione amministrativa divisa -come si riscontra dalle fonti tardo medievali - in montanea terra Nothi e marittima terra Nothi, oltre alla costituzione di numerosi casali, subentra, nel ruolo di Respensa, Noto.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia

### REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

<b>RELS - Secolo</b>	XI
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	fine
<b>RELW - Validità</b>	ca

### REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

<b>REVS - Secolo</b>	XIII
<b>REVV - Validità</b>	ca

## RE - NOTIZIE STORICHE

### REN - NOTIZIA

<b>REN - Riferimento</b>	contesto urbano
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	denominazione
<b>RENN - Notizia</b>	Intorno alla metà del 500 Tommaso Fazello rappresentando tale sito come una campagna cosparsa di ruderi - tra cui le rovine dei borghi rurali annessi agli edifici religiosi quali quello di S. Andrea, di S. Basilio, di S.Lorenzo e di S. Pietro - riferisce della chiesa della Trigona dedicata al Salvatore, di un altro edificio religioso della stessa forma e di resti di una costruzione da lui ritenuta termale. Lo stesso autore identifica tale realtà urbana, come Maccara o Maccari, utilizzando il termine moenia in riferimento a mura urbiche ancora a lui visibili, lungo il lato occidentale dell'abitato; inoltre definisce alcune escavazioni "Gruttae Macharis". Significativa la differenziazione fatta dall'Orsi che indica come Maccari, di Maccari altre rovine, resti a circa 3 km a sud-ovest di Cittadella.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia

### REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

<b>RELS - Secolo</b>	XVI
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	metà
<b>RELW - Validità</b>	ca

### REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

<b>REVS - Secolo</b>	XVI
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	metà
<b>REVV - Validità</b>	ca

## RE - NOTIZIE STORICHE

### REN - NOTIZIA

--	--

<b>RENr - Riferimento</b>	contesto urbano
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	dati
<b>RENN - Notizia</b>	Alla fine del '700, anche, il noto viaggiatore Jean Houel, in seguito alla visita del sito, descrive la chiesa della Trigona, attribuendone la costruzione al Basso Impero e indicando un riutilizzo di essa come chiesa cristiana.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVIII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	fine
<b>RELW - Validità</b>	ca
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVIII
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	fine
<b>REVV - Validità</b>	ca
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENr - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	dati
<b>RENN - Notizia</b>	La basilica della Trigona rimane totalmente visibile, attualmente, nella sua struttura - anche se di essa esternamente si rivela solo il fronte - in quanto essa risulta inglobata in un caseggiato rurale, probabilmente del XVIII - XIX secolo.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVIII
<b>RELV - Validità</b>	ca
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XIX
<b>REVV - Validità</b>	ca
<b>SI - SPAZI</b>	
<b>SII - SUDDIVISIONE INTERNA</b>	
<b>SIIR - Riferimento</b>	intero bene
<b>SIIO - Tipo di suddivisione orizzontale</b>	livelli continui
<b>SIIN - Numero di piani</b>	1
<b>SIIP - Tipo di piani</b>	piano unico
<b>IS - IMPIANTO STRUTTURALE</b>	
<b>IST - Configurazione strutturale primaria</b>	L'edificio è realizzato in muratura continua costituita da grandi blocchi squadrati di calcarenite, alternati a blocchi non squadrati di dimensioni minori, allettati con malta. Nella cupola emisferica, impostata su piccoli archi alveolari che scaricano il peso della copertura sui piedritti sottostanti, si ripropongono i filari di blocchi squadrati intonacati all'esterno, mentre nei due catini absidali rimasti, dei tre in origine, sono visibili blocchi squadrati di calcarenite di grandi dimensioni.

**PN - PIANTA**

<b>PNR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
-------------------------------------	-------------

**PNT - PIANTA**

<b>PNTQ - Riferimento piano o quota</b>	piano unico
---	-------------

<b>PNTS - Schema</b>	a triconco
----------------------	------------

<b>PNTF - Forma</b>	mistilinea
---------------------	------------

<b>PNTE - Dati icnografici significativi</b>	diaconicon
--	------------

<b>PNTE - Dati icnografici significativi</b>	prothesis
--	-----------

<b>PNTE - Dati icnografici significativi</b>	presbiterio
--	-------------

**FN - FONDAZIONI****FNS - STRUTTURE**

<b>FNSU - Ubicazione</b>	intero bene
--------------------------	-------------

<b>FNST - Tipo</b>	continua
--------------------	----------

<b>FNSQ - Qualificazione del tipo</b>	superficiale
---------------------------------------	--------------

<b>FNSC - Tecnica costruttiva</b>	muratura omogenea
-----------------------------------	-------------------

<b>FNSM - Materiali</b>	blocchi di calcarenite
-------------------------	------------------------

**SV - STRUTTURE VERTICALI****SVC - TECNICA COSTRUTTIVA**

<b>SVCU - Ubicazione</b>	muri perimetrali
--------------------------	------------------

<b>SVCT - Tipo di struttura</b>	parete
---------------------------------	--------

<b>SVCC - Genere</b>	in muratura
----------------------	-------------

<b>SVCQ - Qualificazione del genere</b>	a blocchi squadrati
---	---------------------

<b>SVCM - Materiali</b>	calcarenite
-------------------------	-------------

**SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO**

<b>SOU - Ubicazione</b>	abside prothesis
-------------------------	------------------

**SOF - TIPO**

<b>SOFG - Genere</b>	volta
----------------------	-------

<b>SOFF - Forma</b>	a catino
---------------------	----------

<b>SOFQ - Qualificazione della forma</b>	a tutto sesto
--	---------------

**SOE - STRUTTURA**

<b>SOER - Riferimento</b>	intera volta
---------------------------	--------------

<b>SOEC - Tecnica costruttiva</b>	muratura
-----------------------------------	----------

<b>SOES - Specificazioni tecniche</b>	blocchi regolari
---------------------------------------	------------------

**SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO**

<b>SOU - Ubicazione</b>	crociera
-------------------------	----------

**SOF - TIPO**

<b>SOFG - Genere</b>	cupola
<b>SOFF - Forma</b>	emisferica
<b>SOFQ - Qualificazione della forma</b>	a tutto sesto
<b>SOFP - Caratteristiche</b>	su archetti alveolari
<b>SOE - STRUTTURA</b>	
<b>SOER - Riferimento</b>	intera cupola
<b>SOEC - Tecnica costruttiva</b>	muratura
<b>SOES - Specificazioni tecniche</b>	blocchi regolari
<b>CP - COPERTURE</b>	
<b>CPU - Ubicazione</b>	abside prothesis
<b>CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA</b>	
<b>CPFG - Genere</b>	a volta
<b>CPFF - Forma</b>	a catino
<b>CPC - STRUTTURA E TECNICA</b>	
<b>CPCR - Riferimento</b>	intera copertura
<b>CPCT - Struttura primaria</b>	in muratura
<b>CPM - MANTO DI COPERTURA</b>	
<b>CPMR - Riferimento</b>	intera copertura
<b>CPMT - Tipo</b>	a cocciopesto
<b>CPMM - Materiali</b>	cocciopesto
<b>CP - COPERTURE</b>	
<b>CPU - Ubicazione</b>	crociera
<b>CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA</b>	
<b>CPFG - Genere</b>	a cupola
<b>CPFF - Forma</b>	emisferica
<b>CPFQ - Qualificazione della forma</b>	a pianta circolare
<b>CPC - STRUTTURA E TECNICA</b>	
<b>CPCR - Riferimento</b>	intera copertura
<b>CPCT - Struttura primaria</b>	in muratura
<b>CPM - MANTO DI COPERTURA</b>	
<b>CPMR - Riferimento</b>	intera copertura
<b>CPMT - Tipo</b>	a cocciopesto
<b>CPMM - Materiali</b>	cocciopesto
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	cattivo
	Il bene in esame presenta un lieve dissesto caratterizzato dalla presenza di una lesione che, partendo dalla chiave di volta dell

**STCO - Indicazioni specifiche**

‘intradosso della cupola, si sviluppa verso nord. Inoltre, presenta un ‘erosione diffusa che interessa tutti gli elementi lapidei, sia all’interno che all’esterno del bene. I degradi si manifestano anche con un’estesa efflorescenza, con muschi e licheni localizzati all’interno della chiesa a causa della notevole presenza d’umidità. Inoltre la chiesa è priva del diaconicon originario, di cui è visibile la traccia planimetrica nel terreno, all’esterno della chiesa, e l’arco d’accesso, tamponato. Mancano tutti gli infissi con la conseguente penetrazione all’interno di tutti gli agenti meteorici, pioggia e vento.

**US - UTILIZZAZIONI****USA - USO ATTUALE**

**USAR - Riferimento alla parte** intero bene

**USAD - Uso** abbandono

**USO - USO STORICO**

**USOR - Riferimento alla parte** intero bene

**USOC - Riferimento cronologico** originario

**USOD - Uso** chiesa

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****ACQ - ACQUISIZIONE**

**ACQT - Tipo acquisizione** espropriazione

**ACQN - Nome** Mazzullo Orazio

**ACQD - Data acquisizione** 1984/00/00

**ACQL - Luogo acquisizione** Siracusa

**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

**CDGG - Indicazione generica** detenzione Ente pubblico territoriale

**CDGS - Indicazione specifica** Regione Sicilia

**NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA**

**NVCT - Tipo provvedimento** D.L. 490/1999- titolo I

**NVCE - Estremi provvedimento** n.700 del 12/04/1978

**NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA**

**NVCT - Tipo provvedimento** D.L.490/1999/titolo II

**NVCE - Estremi provvedimento** 1974/04/12//n.44

**STU - STRUMENTI URBANISTICI**

**STUT - Strumenti in vigore** Piano Regolatore Generale/ 1993

**STUN - Sintesi normativa zona** Zona A riserva integrale

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

**FTAX - Genere** documentazione allegata

**FTAP - Tipo** fotografia digitale (file)

<b>FTAD - Data</b>	2004
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione
<b>FTAC - Collocazione</b>	CRICD sede
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	R1900264304_100010
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAD - Data</b>	2004
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione
<b>FTAC - Collocazione</b>	CRICD sede
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	R1900264304_100012
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAD - Data</b>	2004
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione
<b>FTAC - Collocazione</b>	CRICD sede
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	R1900264304_100013
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAD - Data</b>	2004
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione
<b>FTAC - Collocazione</b>	CRICD sede
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	R1900264304_100016
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAD - Data</b>	2004
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione
<b>FTAC - Collocazione</b>	CRICD sede
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	R1900264304_100018
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAD - Data</b>	2004
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione

<b>FTAC - Collocazione</b>	CRICD sede
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	R1900264304_100019
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAD - Data</b>	2004
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione
<b>FTAC - Collocazione</b>	CRICD sede
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	R1900264304_100026
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAD - Data</b>	2004
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione
<b>FTAC - Collocazione</b>	CRICD sede
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	R1900264304_100028
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAD - Data</b>	2004
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione
<b>FTAC - Collocazione</b>	CRICD sede
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	R1900264304_100029
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAD - Data</b>	1990
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione
<b>FTAC - Collocazione</b>	CRICD sede
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	R1900264304_100033
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAD - Data</b>	2004
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione
<b>FTAC - Collocazione</b>	CRICD sede
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	R1900264304_100001

<b>FTAF - Formato</b>	jpeg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAD - Data</b>	2004
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione
<b>FTAC - Collocazione</b>	CRICD sede
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	R1900264304_100002
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAD - Data</b>	2004
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione
<b>FTAC - Collocazione</b>	CRICD sede
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	R1900264304_100003
<b>FTAT - Note</b>	pianta a quota m. 1,00 quotato
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAD - Data</b>	2004
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione
<b>FTAC - Collocazione</b>	CRICD sede
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	R1900264304_100004
<b>FTAT - Note</b>	pianta a quota m. 1,00 con proiezione volte
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAD - Data</b>	2004
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione
<b>FTAC - Collocazione</b>	CRICD sede
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	R1900264304_100005
<b>FTAT - Note</b>	Prospetto principale
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAD - Data</b>	2004
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione
<b>FTAC - Collocazione</b>	CRICD sede

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	R1900264304_100006
<b>FTAT - Note</b>	sezione longitudinale
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAD - Data</b>	2004
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione
<b>FTAC - Collocazione</b>	CRICD sede
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	R1900264304_100007
<b>FTAT - Note</b>	sezione quotata
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAD - Data</b>	2004
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione
<b>FTAC - Collocazione</b>	CRICD sede
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	R1900264304_100008
<b>FTAT - Note</b>	prospetto principale - carta dei materiali
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Orsi Paolo
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1899
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB000701
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p.613-642
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Fallico Anna Maria
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1971
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB000702
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 177-183
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Burgaretta Sebastiano
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1985
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB000703
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 55-71
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Arcifa Lucia

<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1902
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB000900
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 159-199
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Lena G., Basile B., DI Stefano G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1988
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB000901
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 5-87
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Guzzardi Lorenzo, Basile Beatrice
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1996
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB000902
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p.191-225
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Arcifa Lucia
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2001
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB000903
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 1-8
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2004
<b>CMPN - Nome</b>	Casella M.
<b>CMPN - Nome</b>	Consiglio G.
<b>CMPN - Nome</b>	Di Natale M.
<b>CMPN - Nome</b>	D'Urso G.
<b>CMPN - Nome</b>	Incastrone F.
<b>CMPN - Nome</b>	Panuzzo I.
<b>CMPN - Nome</b>	Pennisi V.
<b>CMPN - Nome</b>	Santacroce S.
<b>CMPN - Nome</b>	Tranchina V.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Susan, G.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2021
<b>RVMN - Nome</b>	Sciortino, Silvia
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	

<b>AGGD - Data</b>	2021
<b>AGGN - Nome</b>	Sciortino, Silvia
<b>AGGE - Ente</b>	R19CRICD
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Cappugi, Laura

## AN - ANNOTAZIONI

### OSS - Osservazioni

La chiesa della Trigona rimane, ad oggi, la testimonianza più importante di un sistema urbano articolato, appartenente alle tipologie costruttive, urbanistiche, architettoniche e formali, dell'epoca bizantina, che si sviluppava sull'intero territorio di Cittadella. Si tratta di una maglia urbana, storicamente analizzata e studiata con precisione da Paolo Orsi, in cui si ritrovano elementi canonici: la necropoli, a sud dell'abitato, sepolture ipogee al centro, e quattro chiese di piccole dimensioni, in cui si ritrovano tipologie a pianta centrale e rettangolare, individuate per lo più nell'area nord e nell'area immediatamente a ridosso del canale di comunicazione tra il pantano Roveto ed il mare. Di tali studi manteniamo, oggi, solo una documentazione puntuale sulle peculiarità architettoniche d'ogni singolo bene. Ciò che, invece, non si ha è la possibilità di effettuare un riscontro visivo con questi edifici, purtroppo non riportati alla luce per la mancanza d'adequati mezzi finanziari, beni che oggi rimangono immersi nell'oblio, nascosti dalla fitta vegetazione che ricopre interamente la zona. La chiesa, in ogni modo, offre di sé un'immagine mutilata a causa dell'inserimento all'interno di una masseria, con il conseguente tamponamento d'aperture e l'abbattimento di parti strutturali. Una particolarità della costruzione originaria, invece, è, senza ombra di dubbio, la posizione decentrata del portale rispetto all'asse centrale del bene, com'è ben evidente dalla lettura della pianta e del fronte principale. La chiesa ad un primo sopralluogo, effettuato nel mese di luglio, si presentava in gran parte ricoperta da piante infestanti e piena di detriti. Gli accessi laterali erano parzialmente tamponati, così come il portale del fronte principale che conteneva al suo interno un'apertura rettangolare di dimensioni ridotte. Nel periodo compreso fra il 29 luglio e i primi del mese di agosto il bene è stato oggetto di un'operazione di manutenzione promossa da Legambiente, con l'istituzione di un campo di lavoro formato da volontari che avevano il compito precipuo di effettuare una radicale operazione di pulitura del bene. Durante questo periodo, sono stati rimossi i tamponamenti delle aperture e tutti i detriti che erano accatastati sul piano di calpestio sia all'interno del bene che all'esterno, in prossimità dei fronti. In quelli laterali la pulizia ha consentito di portare alla luce la traccia planimetrica del diaconicon nel lato sud e di un acciottolato all'esterno della prothesis, nel fronte nord, sicuramente d'epoca successiva ma di grande interesse. In ultimo è stato effettuato un piccolo saggio all'interno della chiesa, nell'angolo sud-ovest.